



Contratti pubblico impiego: Anche i GIORNALI si accorgono del BIDONE

Roma, 21/03/2018

In allegato, un articolo del Sole24Ore e i link a quelli del FATTO QUOTIDIANO e IL GIORNALE **che conferma il giudizio di USB su questa tornata di rinnovi contrattuali, soffermandosi in particolare sulla "trappola" dell'elemento perequativo, simbolo di un contratto palesemente "elettorale" (elezioni politiche e RSU), vera e propria truffa ai danni peraltro dei lavoratori con i redditi più bassi. Riteniamo particolarmente interessante che a confermare quanto affermato da subito da USB sia l'autorevole giornale di Confindustria.**

La temporalità dell'elemento perequativo, che terminerà di essere erogato il 31 dicembre 2018, è solo uno degli aspetti che abbiamo denunciato e che ci hanno convinto della necessità di non accettare, in modo irrevocabile, questi bruttissimi contratti. Inoltre pone chiaramente anche il tema di cosa succederà il 1 gennaio 2019, quando non solo non ci sarà più l'elemento perequativo, ma scadranno i contratti appena firmati e andremo al nuovo rinnovo con l'entrata in vigore del Fiscal Compact.

E' chiaro che la lotta per la riconquista dei diritti e di salari adeguati per i lavoratori pubblici passa anche per l'opposizione a tutte le misure restrittive che arrivano dall'Unione Europea e per questo USB parteciperà alla raccolta di firme per la legge di Iniziativa Popolare contro il pareggio di bilancio in Costituzione, ma possiamo iniziare sin da subito a rifiutare gli effetti dannosi che arrivano da quel sindacalismo che a queste misure non si oppone, anzi ne è consapevolmente complice.

Quest'anno abbiamo la grande occasione per far pesare il nostro NO al

Contratto con il voto alle elezioni RSU.

**Non votare chi ha firmato! Non votare
chi sicuramente firmerà dopo le RSU!**

**Il 17-18-19 aprile vota USB, il sindacato
che c'è e non ci fa.**

FATTO QUOTIDIANO

IL GIORNALE